Giovedì 18 Settembre 1890 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIV — N. 223.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabacchi di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Una Esposizione agraria.

Congressi ed Esposizioni ed inaugurazione di monumenti, ecco i *fatti* che più attraggono oggi l'attenzione in Italia. E si succedono senza posa; quindi appena abbiamo il tempo per farne cenno nella cronaca.

Anche l'altro jeri, 16 settembre, c'era una Esposizione da inaugurare, l'*Esposizione agraria* di Pavia; e ad inaugurarla andò da Roma un Ministro, l'on. Miceli.

Promotore principale di essa fu il conte Arnaboldi Deputato al Parlamento, patrizio dal ricchissimo censo e dall'animo generoso, e che per ciò alle classi lavoratrici, specie a quelle che lavorano la terra, dovrebbe essere più gradito dei Cavallotti e dei Maffi e d'altri, che, pascendole di vento, s'ingraziano le plebi lombarde.

Quindi la cerimonia inauguratoria dell'altro jeri incominciò opportunamente con parole d'encomio all'Arnaboldi; e queste nel saluto del Sindaco al Ministro, e quando ringraziò eziandio il Governo pel suo contributo munifico.

Ma nel numero di jeri abbiamo accennato ad altri particolari di quella festa del lavoro, e insieme riferito un nobilissimo telegramma di Re Umberto.

Tutto ciò ricordiamo oggi a provare come non manchino in Italia incoraggiamenti per l'agricoltura, che dovrebbe essere la fonte massima della prosperità nazionale. E assai bene fece l'on. Miceli che dell'agricoltura s'intitola Ministro, ad enumerare quanto sinora operò e quanto il Governo si propone di operare a vantaggio di essa.

Riguardo all'istruzione agraria, non c'è che dire, il Governo vi ha provveduto con le Scuole superiori e con le Scuole pratiche. Nella nostra Provincia, di queste ultime ne abbiamo una a Pozzuolo del Friuli, come abbiamo all'Istituto tecnico una Sezione agraria ed annesso Podere sperimentale; e poco lungi dalla Provincia, cioè a Conegliano, una Scuola enologica, di cui profittano i nostri. E così dicasi di altre Provincie d'Italia, in cui si cercò di diffondere l'istruzione agricola.

Il Ministro ricordò la Legge sulle Opere Pie, che potrebbe benissimo giovare allo svincolo di parecchi latifondi da antica servitù, e, venuti in possesso di privati cittadini, tornare più fruttuosi all'economia del Paese. Così alluse ad una Legge sui patti colonici, che metterebbe fine agli scioperi agrarii, infrenando l'avidità di taluni proprietarii ed immegliando le condizioni giuridiche dei lavoratori, senzachè continuo sia il pericolo di vederli cedere alle blandizie di que' falsi amici del Popolo, i quali lo traggono a mal partito, e pe' propri fini biechi sfruttano il malcontento e la miseria.

Nel suo discorso l'on. Miceli toccò de' punti più salienti della *Legislazione sociale*, cioè del lavoro delle donne e dei fanciulli, de' provvedimenti per gli infortunii nel lavoro, dei probiviri per togliere o diminuire gli attriti tra i contadini e i proprietarii de' terreni.

Dunque l'altro jeri, inaugurandosi l'Esposizione di Pavia, l'on. Miceli ebbe un momento felice, e ce ne rallegriamo con lui, perchè, dopo quanto accadde ad altro Collega, quella cerimonia avrebbe potuto recargli nocumento.

E tanto più incerto sarebbe stato ogni pronostico, considerato l'ambiente poc' anzi sconvolto dallo agitarsi di passioni partigiane. Ma i Pavesi furono soddisfatti di salutare nell'on Miceli l'antico patriota di provata fede, e suonarono graditi, dalla sua bocca, quei ricordi che si connettono ai fasti illustri della loro città e al nome di Cairoli. Quindi l'on. Miceli non udì che applausi; e ne siamo lieti pel Ministro, e ci uniamo a lui nello augurio che, vinto ogni pericolo di crisi, possa l'Italia avviarsi sicuramente a conquistare, al più presto possibile, il posto economico che le compete tra gli Stati d'Europa i più favoriti dal clima e dalle qualità del suolo per lo sviluppo dell'industria agraria.

G.

Una briosa lettera dell' on. Solimbergo.

In prima pagina dell'*Adriatico* d'oggi abbiamo trovato uno scritto arguto e brioso dell'on. Solimbergo sugli incidenti del *banchetto di Udine*, con cui spiega come siasi dato ad essi un'importanza che non avevano. Ed era l'egregio Deputato, per certo modo, in obbligo di dire una parola sull'argomento, dacchè il suo *brindisi*, secondo alcuni, avrebbe dato l'*intonazione* ad altro *brindisi che si spinse un pò troppo.*

Perchè l'*Adriatico* è letto da molti, non riproduciamo la lettera dell'on. Solimbergo, essendo poi una lettera *proprietà* di chi l'ha scritta e del Giornale cui è diretta.

Strana scoperta di una miniera d'argento.

In questo momento in cui tanto si parla del rincaro dell'argento, riesce tanto più interessante il seguente racconto fatto dal *Colombo* di Nuova York del 20 scorso:

Giunge notizia da Little Rock, Arkansas, della scoperta di una miniera d'argento, fatta in circostanze che val la pena di raccontare.

Un abitante di quella regione, John Mac Adams, era stato condannato a cinque anni di prigione per falsificazione di moneta.

Dal processo intentatogli risultò che i dollari fabbricati dal Mac Adams erano d'argento purissimo, e di un valore superiore a quelli in corso legale, e non si riusciva a capire come l'imputato avesse pensato di far concorrenza al Governo, invece di vender l'argento col quale fabbricava i dollari.

È risultato ora evidentemente che egli aveva scoperto fin dall'ora la miniera d'argento e che ne scavava il prezioso minerale per fabbricare la moneta.

Mac Adams si lasciò condannare senza svelare il suo segreto; ma, scontata la pena, ritornò a casa, e prima sua cura fu di fare una visita alla miniera, che trovò come l'aveva lasciata.

Vedendo poi che non gli tornava conto far concorrenza al Governo fabbricando i dollari, ed essendo sprovvisto di capitali per rendere produttiva la sua scoperta, si decise a renderla nota ai capitalisti col patto di prenderlo in società.

La compagnia è già formata e fra breve cominceranno i lavori nella miniera, che, a detta dei periti, è una delle più ricche nello Stato dell'Arkansas.

Il banchetto di Firenze.

Il *Diritto* dice che il Comitato organizzatore del banchetto di Firenze per espresso desiderio dell'on. Crispi diramò l'invito a tutti i deputati e senatori del regno. Così il banchetto assumerà un carattere di *Gran banchetto politico.*

Luisa Michel fioraia.

Da Londra si telegrafa al giornale parigino l'*Eclair* che Luisa Michel pensa di stabilirsi fioraia a Covent-Garden, piuttosto che di lasciare al governo francese di farla sequestrare come pazza. Cosa incredibile, essa ingrassa e beve in gran copia bock in compagnia dei fuorusciti tedeschi e russi in un bugigattolo che si chiama Club-Socialista, posto in fondo di un cortile, vicino a Tatteham Court-Road.

La circolare del ministro dell'Interno sulla frequenza degli incendi e la Società Reale di Assicurazione mutua.

Diamo nella sua integrità, per l'importanza che riveste, l'annunciata Circolare del Ministro dell'Interno sulla anormale e gravissima frequenza di incendi in alcune Provincie del Regno, non senza avvertire che la Società Reale di Assicurazione Mutua contro gl'incendi sedente in Torino, dopo avere insieme ad altra Compagnia provocata, diremo quasi, la detta Circolare segnalando appunto al Ministro la frequenza dei lamentati sinistri, si dà ora lodevole premura perchè i suoi Agenti, coadiuvando in ciò i Prefetti ed i Sindaci, procurino la massima pubblicità alle raccomandazioni ministeriali; non solo, ma si prestino nell'investizione ad accertare in caso d'incendio la sussistenza delle cause criminose, se di queste vi sia la presunzione, facilitando così l'opera dei funzionari del potere esecutivo, e finalmente si mettano in relazione coi Sindaci dei Comuni per l'applicazione di concrete cautele e preservativi.

Le istruzioni impartite al proposito dal Presidente del Consiglio d'amministrazione agli Agenti della Società sono degne d'encomio, perchè non trattasi solo dei particolari interessi della Società stessa, ma della difesa eziandio della privata proprietà, e in conseguenza della ricchezza pubblica.

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale
di Pubblica Sicurezza.

Roma, 6 luglio 1890.

Ai Signori Prefetti,

Il Ministero scrivente, interessato anche da quello di Agricoltura, Industria e Commercio, ha dovuto constatare la frequenza veramente straordinaria con cui da qualche tempo si vanno nelle campagne verificando incendi, spesso anche di entità tale da compromettere quelle Istituzioni di previdenza, delle quali l'Agricoltura tanto si vale, quelle cioè delle Assicurazioni contro gl'incendi.

E tanto più si ha ragione di preoccuparsi di un tale stato di cose, in quanto che può ritenersi che le cause dei lamentati disastri non siano tutte accidentali, mentre anzi la maggior parte di essi appariscono essere stati causati da dolo o da colpa altrui.

Occorre quindi studiare ogni via per porre un riparo a consimili danni, ed a tale effetto il Ministero richiama in proposito la speciale attenzione dei Signori Prefetti, perchè si valgano con energia dei mezzi che la Legge pone a di loro disposizione, onde prevenire tali fatti e per colpirne nel caso i responsabili.

Vogliano perciò dare le occorrenti disposizioni ai dipendenti funzionari ed agenti della forza pubblica, affinchè siano fatte rigorosamente osservare le disposizioni delle Leggi portanti discipline dirette ad impedire cotali avvenimenti come quelle contenute negli articoli 467-483 del Codice Penale, 25 e 26 della Legge di P. S., raccomandando che si contestino le contravvenzioni a tutti coloro che li trasgrediscono.

Sarà del pari utile il curare la esatta osservanza di quelle speciali norme che sono portate dai regolamenti locali e che tendono appunto alla prevenzione dei lamentati disastri.

In quanto poi a quegli incendi la cui causa sia attribuibile a dolo, il Ministero raccomanda che, appena avuta notizia del reato, si proceda con tutta energia e sollecitudine onde raccogliere le prime traccie che possano ancora ottenersi sugli autori del delitto e così deferirli all'Autorità Giudiziaria, in modo che la pronta repressione possa tornare di salutare esempio.

Sarà anche opportuno che i signori Prefetti, specialmente nelle stagioni durante le quali tali incendi sono più frequenti, si rivolgano ai Sindaci dei Comuni, incaricandoli di richiamare i loro amministrati alla osservanza delle disposizioni delle Leggi e dei regolamenti relativi, inculcando anche l'applicazione di tutte quelle maggiori cautele che valgano a preservere, il più possibile da ogni sinistro.

Il Ministero si augura che per le premure dei signori Prefetti si potranno menomare i danni che si lamentano, e frattanto gradirà di avere ricevuta della presente colla indicazione dei provvedimenti che avranno trovato di adottare al riguardo.

Il colera nella colonia Eritrea.

Un comunicato del Governo annuncia che il colera è scoppiato fra le tribù della colonia Eritrea che sono la nostra protezione. Le truppe e tutti gli Europei sarebbero immuni dal morbo. *(Vedi Notizie telegrafiche.)*

Il Governo prese tutte le misure affinchè la epidemia non si estenda.

Il Ministro della Guerra telegrafò a Napoli che si sospendano le partenze delle truppe per Massaua.

Il vapore *Italia* che sta per ritornare da Massaua, andrà direttamente al Lazzaretto dell'Asinara per scontarvi la quarantena.

La *Riforma* dice che secondo sue informazioni da Massaua il colera scoppiato fra gli indigeni è in sensibile diminuzione.

Il Ministro Bertolè - Viale ordinò a tutti gli ufficiali medici che si trovano in licenza di ritornare a Masssaua.

E l'onor. Crispi vi ha inviata una Commissione sanitaria speciale con larghe provviste di medicinali. Il ministro dell'interno dirigerà personalmente le misure igieniche, che disporrà per circoscrivere il colera alla colonia Eritrea.

Le elezioni politiche nel Brasile sono procedute con la massima tranquillità.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE VOCI DELLA NATURA.

—

Succede sempre così da anni ed anni, da secoli e secoli. Ogni stagione à la sua voce particolare con cui parla agli uomini; una voce potente, irresistibile, direi quasi ineffabile, che si leva energica e domina la grande ed universale sinfonia della natura.

Io non so se possa parere una stranezza imperdonabile l'attribuire un colore ad una voce, credo però che non sia più un'originalità tanto nuova ed inusitata dal momento che anche nel linguaggio seriissimo della tecnica musicale si parla di voci bianche.

E' vero però che in musica non ci sono voci rosse, o gialle, o nere, ma non esistono che voci bianche. Malgrado ciò non mancano coloro che per una strana associazione di idee, di sentimenti e di impressioni vedono un'infinità di colori nella musica, e sono tratti, per necessità logica imprescindibile, ad ammettere l'esistenza di una musica colorata; musica rossa, musica gialla, musica azzurra, musica nera. Anzi in questo campo si è andati tanto avanti che ricordo di aver letto una serie di gustosissimi articoli sulla *musica dell' occhio*, che in sostanza si potrebbe anche definire *pittura dell' orecchio*, tanta è l'affinità, l'analogia che corre tra l'armonia delle note e quella dei colori, dove tutto si riduce ad una questione di valori e di rapporti.

Se tutto questo esiste, o si è potuto pensare in arte, deve esistere o potersi pensare anche in natura, senza esporsi perciò al rischio di farsi assegnare un posto in uno qualunque dei tanti manicomii italiani.

Forte quindi delle voci bianche riconosciute ufficialmente da tutti, io non esito ad affermare che tutte le stagioni dell'hanno anno le loro voci caratteristiche speciali, voci di colore diverso l'una dall'altra.

La voce della primavera si sente come una sfumatura curiosa, non riproducibile materialmente, di verde digradante nel roseo: una tinta, una *nuance* che si può ottenere da nessuna tavolozza, per quanto ricca e sapiente, e che solo si trova in uno di quei prodigi di colore che si vedono in cielo durante le fantastiche fasi di un tramonto limpido e puro. Chi sa dire tutti gli innumerevoli elementi, gli infiniti successivi momenti di colore per cui bisogna passare per arrivare dal verde al rosa? Eppure, quest'intonazione così ricca e così indefinita, é precisamente quella che può caratterizzare la voce della primavera, la quale ci suscita in cuore tanti affetti, tante impressioni tenui ed appena accennate, tante speranze, dovendoci essa chiamare e far passare dal bianco gelido dell'inverno all'oro caldo dell'estate. Ed è in questa voce tutta una indescrivibile luminosità psicologica, un'impressione complessa e complicatissima dei sensi e del sentimento. E' con questi colori così incerti, instabili, che non ànno maggior consistenza e maggior solidità di un ideale sognato, che la primavera parla all'anima nostra, ai nostri sensi, per mezzo dei sentimenti e delle sensazioni. Dal verde, che è un riflesso del risveglio della vita universa, rifiorente per virtù di un incantesimo eterno, la voce della primavera va fino al rosa delle speranze più vive, dei più bei sogni fascinatori dell'avvenire.

Dall'ultima pennellata del rosa primaverile si passa, così, senza transizioni, senza toni preparatorii, senza nessuna modulazione o smorzatura, all'oro dell'estate.

La voce dell'estate è una gran voce d'oro; una voce squillante, esuberante, che ci narra i poemi delle messi bionde, dei cieli infuocati, dei tramonti incandescenti, delle infinite meraviglie con cui la natura affascina e soggioga le anime umane. La voce d'oro dell'estate, sonora come un clangore di oricalchi, è il grande ed inenarrabile trionfo di tutti i toni, di tutte le tinte più vive, energiche, e più calde e luminose della tavolozza dell'artista eterno. La voce della primavera parla: quella dell'estate grida, urla, echeggia, annunzia clamorosamente tutte le meraviglie indescrivibile, le dolcezze, le ebbrezze senza fine che l'estate ci offre, seducendoci, ammaliandoci, affascinandoci. Oro è sinonimo di ricchezza: la voce d'oro dell'estate canta le esuberanze di vita, il rigoglio della vegetazione, i prodigi epici dei frutti della terra, dei fiori, della grande espansione della vita che si operano nella grande luce del sole caldo e trionfale.

Ma dal clamore si passa tosto al mormorio. L'autunno scaccia l'estate dal suo trono di raggi e di vampe ardenti, attenua, smorza le tinte con sapienti velature di biacca, annega le intemperanze estive in uno stagno di grigio quasi livido — e mentre la voce d'oro dell'estate si perde nelle lontananze del passato profondo ed irrevocabile, si ode la voce grigia dell'autunno prendere il comando del mondo. Una voce spettrale — che Arrigo Heine avrebbe osato chiamar *vitrea* — che non parla, non grida, ma si contenta di susurrare, di mormorar piano piano, basso basso. Ed è quella dell'autunno la voce che più facilmente trova la via dell'anima nostra, del nostro cuore. È questa voce che susurra nelle albe nebbiose, nelle mattinate fresche, nei tramonti frizzanti, quella che fa desiderare più vivamente l'intimità dolce della famiglia da cui viviamo separati da tanto tempo. È questa la voce che ci fa parer più squallide e fredde le nostre case quasi disabitate, fredde per l'abbandono in cui le ànno lasciate i nostri bambini, le nostre donne. È questa la voce che parlandoci in tutti gli oggetti, in tutte le cose, ci fa prendere in uggia i pranzi al *restaurant*, le prezzolate cure del cameriere che ci serve, la solitudine che forse per un momento ci parve seduttrice, e ci persuade a scrivere la prima lettera, od a dire la prima parola preludiante al ritorno in città. È la voce dell'autunno, che serba ancora una tenne memoria, un riflesso appena percettibile dell'oro dell'estate, e che è già livida per l'incalzante massa bituminosa invernale, è questa voce che s'insinua nei casolari di montagna e persuade villeggianti e mandriani a scendere al piano, per cercare l'intimità tepida e dolce della casa o della stalla riparata. È questa la voce che ci susurra negli orecchi e nell'anima la felicità prossima della famiglia riunita intorno al desco comune, nel grande e profonde raccoglimento della vita intima e quieta.

Ed a questa voce nessuno è sordo, nessuno è insensibile. Per un fenomeno naturale di ribellione, tutti fingiamo per un po' di tempo di non intenderla, o di non volerla dar retta. Ma nelle prime pioggie, nelle prime serate buie e fredde, nelle prime albe livide e sonnolente e nebbiose, noi cerchiamo tutti il gran pretesto per affrettare quel ritorno che così vivamente desideriamo, che così fermamente vogliamo.

E sarà bene non indugiar troppo, non differir troppo questo benedetto ritorno. Poichè l'inverno, colla sua voce bianca, fredda, gelida, tagliente, riesce, quando meno ce l'aspettiamo, ad imporre silenzio a quella dell'autunno.

Ed esso — l'inverno — ci balzerà in groppa col suo mantello di nevi, di brine e di nebbie umide e gelate, e ci narrerà le sue lunghe e letargiche storie di sonno e di sogni, e ci farà pentire se non avremo pensato in tempo a ritornare alle ebbrezze dolci e sante degli alari, della stufa, del focolare domestico.

Ora vi dico un paradosso: la voce verde e rosa della primavera parla — la voce d'oro dell'estate grida — la voce grigia dell'autunno susurra — la voce bianca e gelida dell'inverno non parla, non grida, non susurra: è una negazione di sè stessa — è un controsenso, un assurdo, poichè è una voce muta. Io non so se i lettori saranno disposti a passarmi questo paradosso, quest'assurdità. Ed è appunto perchè non so questo, che, per non aggravarmi maggiormente la coscienza, finisco e tronco senz'altro questo strano capitolo vocale.

Y.

—o—

Cronaca Provinciale.

Per il XX Settembre.

Gemona, 17 settembre.

L'anno scorso si fece qualche cosa e bene per solennizzare la patriotica festa del XX settembre.

Quest'anno, che è il vigesimo anniversario della data memoranda, non si potrebbe fare di più e meglio?

Intanto io so che la banda della Società Operaia sta preparando un bel programma da eseguirsi in quella sera, per pubblico concerto.

Voglio sperare che oltre ai privati vorrà concorrervi pure il Municipio nostro, coll'illuminazione, col far suonare la comunale campana ecc. ecc. Anzi si può farne calcolo, conoscendo il liberalismo del nostro Sindaco e della maggioranza del Consiglio.

I nostri preti e i nostri frati, e quasi anche le monache, per tacere dei Peppini in genere, vorrebbero far credere che il festeggiare quella data sia un atto irreligioso, ma invece non è questione che di dignità nazionale e di patriotismo.

Per quanto facciano i nemici nostri, i preti e i frati, non cadano mai dalla mente e dal cuore dei buoni le parole del gran Re: *A Roma ci siamo e ci resteremo.* X.

La festa di Codroipo.

Codroipo, 17 settembre.

Le offerte continuano spontanee, generose. Eccovi un terzo elenco di nomi dei cittadini che offrirono il loro obolo per la festa di beneficenza del giorno 21.

Pitacco Nicolò lire 50, Zorzi Giovanni l. 5 Famiglia Cengarli l. , Battistoni Luigia l' 1,50, Conte Ugo di Colloredo l. 15, Spollaore Napoleone l. 5, Antonio Fresco l. 2, Castellani Antonio Capo Stazione l. 5, Magrini Antonio l. 1, Bujatti Giovanni l. 1, Gio. Battis a Burba l. 5, Dalla Bona Domenico l. 2, Polano Antonio l. 2, Gambirasi Maffio Brig. R. Carabinieri l. 5, Arma R. Carabinieri l. 5, Pilla Giovanni l. 2, De Paulis Francesco cent. 50, Carlini Gio. Batta tintore l. 2, Schutz Edmondo l. 5, Della Mora Marco l. 5, Avv. Gio. Batta. Antonini l. 5.

Con queste ultime offerte, la colletta ha fruttato la somma di 650 lire.

Il nostro paese ha fama di generoso; ma l'odierna gara filantropica non ha precedenti, perchè nessuna fin'ora aveva raggiunto tali proporzioni.

I preparativi della festa continuano su larga scala.

Ogni sera nel nostro pubblico giardino convengono molte persone per assistere alle prove delle corse degli asini.

Non mancano gli incidenti più o meno comici.

Il pubblico ride, applaude o fischia.

Speriamo che il tempo ci sarà favorevole — quantunque le nubi che fanno di frequente capolino, lasciando un po' a dubitare.

Domani incomincierà la vendita dei biglietti della tombola.

Intanto il *tipografo Orlandi* fa gemere i torci per il *Quadruvium*, di cui domani vi manderò il *sommario* delle materie che dovrà contenere.

Il nuovo Cronista.

—

PS. Accanto al bersaglio meccanico, ci sarà anche il tiro al piccione ed alla quaglia

Società Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale di Cividale.

I militari in congedo illimitato (1.a, 2.a e 3.a categoria), che proveranno di aver frequentato per due anni il Tiro a Segno Nazionale, godranno, in base all'art. 8 della Legge in vigore, la totale o parziale esenzione delle chiamate alle armi per istruzione.

Allo scopo quindi di porre nelle condizioni dalla Legge determinate, quei militari che peranco non vi si trovassero, questa Presidenza ha stabilito di effettuare nel volgente anno un periodo speciale di tiro.

Tale periodo di tiro avrà principio il giorno 28 corr., dalle ore 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. e seguirà nei successivi quattro giorni festivi.

Le iscrizioni verranno chiuse il giorno 28 stesso, e quei tiratori che trascurassero di presentarsi nei giorni stabiliti ed all'ora prefissa, potranno da questa Presidenza venir esclusi dalle ulteriori lezioni di tiro.

Questa Direzione ritiene che i suddetti militari, e nel loro interesse, e per quello di questa utilissima istituzione, si prenderanno cura speciale di sollecitamente inscriversi a questa Società.

Cividale, 12 settembre 1890.

Il Presidente
N. Piccoli

Il Segretario
V. Cibau.

L'opera a Cividale.

Cividale, 17 settembre.

Ho assistito alle prove generali dell'opera *Ebreo* e credo vaticinare che l'esito sarà buono. L'interpretazione è eccellente; gli esecutori sono artisti provetti.

Non è a dubitarsi che i comprovinciali vorranno onorare di loro visita l'alma Cividale.

Smarrimento finito bene.

Nel marzo decorso il sensale Luigi Pezzutti dirigeva il suo calesse alla volta di Roraigrande, frazione di Pordenone, portando con sè quaranta biglietti da cento lire avuti da un suo committente, certo Amedeo Luccarelli per l'acquisto di alcuni buoi.

Giunto a destinazione, il Pezzutti incontravasi col suo conoscente Felice Micheluz, il quale rimaneva prima in compagnia e poi solo, per alcuni minuti, vicino al veicolo, mentre il nostro buon uomo, dopo breve contrattazione, aveva la sgradita sorpresa di non trovarsi più addosso il portafoglio e, quel che è peggio, il noto contenuto. Sprecò invano il tempo e la fatica per rintracciare quanto gli premeva, e neppure la promessa di un compenso in lire mille, resa pubblica da manifesti, valse a convincere il fortunato, ma poco onesto nuovo possessore, a ridonargli la tranquillità. Poichè a rendere afflittissimo il Pezzutti concomitava il sospetto già mormorato dallo scetticismo, di cui sono ricche le attuali generazioni, che il Pezzutti volesse guadagnare il bel gruzzolo con una simulazione.

I giorni dell'attualità erano passati, e solo i danneggiati pensavano al triste accidente, quando una fortuita combinazione venne a svelare un fatto che già temevasi dovesse rimanere nascosto, apportando luce sulla innocenza del danneggiato e sospettato.

Circa un mese dopo, certa Maria Daniotti di Roraigrande presentavasi a questo Ufficio Postale con l'intenzione di depositare, come risparmio, duemila lire in tanti biglietti della Banca Nazionale da lire cento ciascuno. Fu fatale che le parole scambiate con l'impiegato che non volle ricevere tutta intera la somma, il taglio dei biglietti e la maraviglia di vederli in possesso di una contadina, colpissero la mente del servente postale Guerrino degli Esposti, che per caso trovavasi egli pure nell'atrio sulle mosse per recarsi in famiglia, ingenerandogli fantasticazione dapprima, sospetto dippoi, per modo che, cambiando meta, questi dirigeva sollecito i suoi passi cadendo con la sua notizia inaspettato e ben accetto alla locale Delegazione di Pubblica Sicurezza. Non era trascorsa mezz'ora dal fatto prima accennato e la donna mancava ancora di casa, quando il solerte Delegato signor Ernesto Bruschi, con due dipendenti, trovavasi a Rorai e di operazione in operazione riusciva a rintracciare tanti denari da formare il gruzzolo quasi intero. Stretta di domande, la Daniotti si dichiarava estranea ad ogni mal fatto, accennando di aver ricevuto il denaro a corrispettivo di terreni venduti..... e a chi mai? Allo zio di quel Micheluz che trovavasi vicino al calesse del Pezzutti al momento dell'ammanco.

Trattavasi di appropriazione indebita da parte del Felice e di ricettazione dolosa per lo zio? Ecco quanto si venne a discutere dopo accurata istruttoria. Finita l audizione di lunga sequela di testi, prese la parola l'avv. Vittorio Marini per la Parte civile. Dopo un esordio davvero commovente con cui mise in rilievo l'onorabilità del Pezzutti ricordando anche le inenarrabili angoscie patite, passò al fatto sostenendo con vigoria la imputabilità del Felice indiziato anche per le contraddizioni in cui cadde. Passò al Giovanni Micheluz, e sviscerando in ogni loro parte le circostanze di fatto e le assurde giustificazioni che si risolvono a danno dell'imputato, dimostra il non giustificato possesso della somma che il Micheluz vorrebbe di sua proprietà. Corrobora la sua tesi con gli altri fatti successi posteriormente al Micheluz, quali lo smarrimento delle 500 lire trovate da una bambina di Rorai e delle altre lire 400 perdute fuori dell'orto.

Discorre sul riconoscimento dei biglietti, traendo profitto dal deposto degli stessi testi a difesa e celia sui guadagni del Micheluz che tutto risparmia e nulla spende. Finisce veemente contro il Giovanni chiamandolo delinquente nato e confidando vivamente nel trionfo della giustizia. Gli fa seguito il P. M. che, ritirando l'accusa nei riguardi del Felice, mette in rilievo altri elementi di prova a carico dell'altro imputato, e dopo diligente requisitoria chiede la condanna del Micheluz a tre mesi di reclusione, 100 lire di multa, risarcimento di danni e spese.

Con dotta difesa l'Avv. Enea Ellero tenta scagionare dall'accusa il Giovanni Micheluz, ma le sue argomentazioni sono poi scalzate dalla eloquente orazione dell'avv. G. B. Cavarzerani, altro sostenitore della Parte civile. Questi parla brillantemente sostenendo la colpabilità di tutti due gl'imputati, abbandonando però il Felice Micheluz stante la scarsità di prove raccolte a suo carico. Strappa qualche applauso con la sua eloquenza, e passando in rassegna ogni argomento di fatto e di diritto, citando autorità in materia, conclude fidente in una sentenza di condanna che rendendo l'onore e il danaro all'ottimo Pezzutti assicuri alla Giustizia un delinquente schiacciato nella sua ostinata negativa, quale il Micheluz.

Il Tribunale con elaborata sentenza dichiarava colpevole il più volte nominato Giovanni Micheluz del reato di ricettazione dolosa, e come tale lo condannava a tre mesi di reclusione, 200 L di multa, 4000 L. di provvisionale riducibili in quattro mesi d'arresto, spese di Parte civile ecc... Dichiarava inoltre non farsi luogo a procedimento nei riguardi del Felice Micheluz.

Così finiva con il minor male per il Pezzutti una inavvertenza che avrebbe potuto essergli moralmente e finanziariamente esiziale ed egli non dimenticherà certo i nomi dei suoi salvatori riconoscendo sempre la perspicacità di Guerrino Degli Esposti e la valentia del sig. Ernesto Bruschi. X

—

Nostre particolari informazioni ci autorizzano a rettificare in parte e a completare la corrispondenza speditaci sul processo delle 4000 lire smarrite.

L'avv. Enea Ellero difese Micheluz Felice, che venne assolto per mancanza di prove sopra conforme requisitoria del P. M.

Giovanni Micheluz venne invece difeso dall'avv. Luigi Domenico Galeazzi con abilità non comune; ciò malgrado — essendo la causa disperata — il Giovanni venne condannato a tre mesi di reclusione — 200 lire di multa — restituzione di quattro biglietti da 100 a Pizzutti Luigi — provvisionale di lire 4000 alla Parte Civile sotto pena di tre mesi d'arresto personale — pagamento onorarii all'avv. Cavarzerani in lire 450 — pagamento onorarii all'avv. Marini in lire 250 — pagamento spese processuali — danni di Parte civile da liquidarsi in separata sede.

Ieri l'avv. G. B. Cavarzerani, recatosi a Udine, prese una iscrizione ipotecaria per lire diecimila su tutti i beni di Giovanni Micheluz. N. d. R.

Guglielmo e Francesco Giuseppe.

Ieri, nel Castello di Rohnstock, territorio di quella Slesia che causò tre guerre fra l'Austria e la Prussia e la cui conquista fu una delle prime basi del grandioso sviluppo della Prussia medesima, s'incontreranno l'imperatore di Germania Guglielmo e l'Imperatore d'Austria Francesco Giuseppe.

Il *Reichsanzeiger* di Berlino dà il benvenuto a Francesco Giuseppe, dicendo che l'intervista dei due imperatori sarà nuovo pegno dei rapporti di stima e fratellanza delle armi, della più stretta ed intima amicizia che Guglielmo fece risaltare nel suo recente discorso a Gravenstein.

È probabile che i due imperatori e il Re di Sassonia abbiano sabato un altro incontro a Liegnitz.

(Vedi *Notizie telegrafiche*)

L'anniversario della presa di Roma sarà celebrato a Parigi con un banchetto francoitaliano che avrá luogo sabato sotto la presidenza del deputato De Heredia.

SPECIALITÀ STOFFE DA UOMO, NAZIONALI ED ESTERE

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

INTERESSANTE AVVISO

Stagione Autunno-Inverno.

Il negozio Manifatture sito in Via *Paolo Canciani* (Angolo Poscolle) a partire dal giorno **14 corr.** si troverà estesamente e nuovamente fornito di tutta merce freschissima appena sortita di fabbrica e di vero buon gusto con

Specialità stoffe da uomo

Estere e Nazionali.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO MANTELLI

da uomo e da ragazzo.

Il reale vantaggio che otterranno i compratori stante al positivo ribasso dei prezzi, oltre alla floridezza della merce; lo si asserisce, e per averne una prova sicura basterà osservare i cartelli affissi sulle drapperie in mostra e toccare con mano la solidità dei panni.

Il sottoscritto avverte che non trattasi di vendite a stralcio per pochi giorni bensì accerta che i vantaggi dureranno sempre nel suo negozio.

IL PROPRIETARIO
D'Orlando Annibale.

REALE RIBASSO

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Giovedì 17-9-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 18
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	755.7	756.3	757 9	757.6
Umidità relativa .	52	41	63	47
Stato del cielo . . .	misto	sereno	misto	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .	NE	E	E	NE
Vento (loc. cm. . .	10	1	3	13
Term. cent. . . .	19.6	2. 8	16.0	19. 7

Temper. mass.. . . 21.9 | Temperatura minima
» min. . 14.0 | all'aperto 13.0

Telegramma meteorico.

Ricevuto alle ore 3 del 17 - settembre 1890.

dall'ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:

Venti deboli settentrionali a nord — vari altrove — cielo vario — ancora qualche burrasca o temporale.

Ancora delle dimissioni di Doda.

La *Riforma* dice che il dissenso fra gli on. Crispi e Doda era di molto anteriore all'incidente di Udine. Il dissenso fu prodotto anzitutto da questo, che l'on. Doda non partecipava al Consiglio dei ministri quanto facesse od intendesse di fare, e ciò ebbe varie occasioni di manifestarsi, come quando Doda aderì alle modificazioni sulla legge relativa agli spiriti, ed anche nella questione sull'inchiesta dei in cui tabacchi l'on. Doda agì senza consultare il Presidente del Consiglio.

Infine — dice sempre la *Riforma* — onde evitare le accuse di vessazione e fiscalismo nella revisione della tassa fabbricati, e negli aumenti dei canoni per dazio consumo, l'on. Crispi nei primi di agosto chiamò a Roma l'on. Doda, che non venne, adducendo a scusa motivi di salute. La *Riforma* conclude: « Come vedesi, anche senza l'incidente di Udine la situazione era tale, da spiegare la soluzione avuta.

Il Prefetto comm. Rito,

stando a notizie del *Don Chisciotte*, pell'omai troppo famoso banchetto di Udine, verrà sospeso. Non crediamo molto, a questa notizia: dopo le spiegazioni, offerte anche dall'on. Solimbergo, vogliamo sperare che l'incidente non avrà seguito maggiore di quello che gli si è già dato.

Società Dante Alighieri.

Sappiamo che nel veniente autunno s'inizierà un concorso di conferenze a vantaggio di questa Società, la quale pei suoi scopi eminentemente patriotici merita bene la simpatia e l'appoggio di quanti amano la nostra Italia e vogliono contribuire a renderne venerato il nome tra i suoi figli.

Conservare la lingua e la coltura italiana fra gli italiani che vivono fuori del grembo politico italico, difenderle contro l'irruenza di popoli estranei che vorrebbero infiltrare la disarmonica loro favella entro i nostri confini naturali o tra le colonie di italiani raggruppatesi su lidi non nostri: ecco l'alto e nobilissimo compito, al quale tutti dovrebbero contribuire.

Cartoline vaglia.

Il servizio delle Cartoline-vaglia, istituito con la legge 12 giugno 1890, andrà in vigore il primo ottobre prossimo.

Un velocipedista imprudente

L'altra sera, un velocipedista correva colla sua macchina lungo il viale della strada circovallazione esterna fra porta Villalta e San Lazzaro. Una *truppa* di fanciulli giuocava: l'altro s'avanzava senza fanali e senza campanello, e solo vociava loro che si guardassero.

Un cittadino osservò al corridore che poteva andare sulla strada pei carri; ma il velocipedista s'impermalì e malamente rispose: — Chi siete voi? Un vigile? — quasi non avessero tutti i cittadini il diritto e il dovere d'invitare a rispettar le patrie leggi ed i regolamenti.

Fra le altre, il velocipedista disse anche a quel cittadino che, se avesse qualche cosa, facesse parlare i giornali!... Eccolo accontentato. Egli procuri di accontentar noi, ora, mandandoci la sua fotografia.

Prima Esposizione Italiana d'Architettura in Torino

Il Comitato esecutivo ha diramato la seguente circolare:

Alcuni espositori basandosi sopra un inciso della circolare di questo Comitato N. 29, relativa alle riduzioni ferroviarie, credono di poter spedire le loro opere fino al 27 corrente perchè fino a quel giorno sono valide le note per fruire delle riduzioni.

Credo quindi necessario di avvertire che l'inciso di cui sopra, si riferisce alle eccezioni di cui all'art. 17 del regolamento, ma non implica la concessione di alcuna proroga generale.

A quegli espositori che tratti in inganno da quella data, non abbiamo pensato alla spedizione, si fa calda preghiera di farlo al più presto onde si possa addivenire al collocamento non solo, ma alla compilazione del catalogo, essendo irrevocabilmente fissata l'apertura dell'Esposizione pel giorno 28 corrente.

Il Consiglio Provinc. di Udine

è convocato, per la seconda seduta della sessione ordinaria, il giorno di lunedì 6 ottobre 1890 alle ore 11 antimeridiane per discutere e deliberare intorno agli oggetti seguenti:

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla proroga della sessione ordinaria del Consiglio.

2. Nomina di due Deputati provinciali effettivi.

3. Nomina di un Deputato provinviale supplente.

4. Nomina di un Revisore del Conto Consuntivo 1890.

5. Nomina di un Consigliere provinciale a membro del Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale di Cividale.

6. Assunzione del quinto della spesa per la costruzione del campo per il Tiro a segno Nazionale in Udine.

7. Vivaro — Domanda di sussidio per l'esecuzione di opere di difesa alla sponda destra dei torrenti Meduna e Colvera. — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della seduta 30 giugno 1890 sotto il N. 15).

8. Domanda del Comune di Sacile di un sussidio annuo continuativo di lire 400.00 per il tramutamento della Scuola magistrale maschile inferiore al grado di superiore.

9. Comitato Forestale — Domanda di sussidio straordinario pei lavori di sistemazione e rimboschimento del primo tronco idrografico del Tagliamento — (Come al n. 7. Relazione sotto il N. 14).

10. Concorso nella spesa per le tabelle commemorative nel Monumento a Vittorio Emanuele II sul Colle di S. Martino.

11. Proposta di sussidio agli stradini licenziati per riduzione di ruolo — (La relazione trovasi unita all'ordine del giorno della seduta 11 agosto 1890 sotto il N. 25).

12. Domanda di compenso degli stradini ex governativi della strada Casarsa - Cordovado per prestazioni d'opera durante il primo bimestre del corrente anno. (Come al N. 11 Relazione sotto il N. 26).

13. Spese di straordinaria manutenzione per la strada provinciale di Monte Croce. (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 28).

14. Contributo per opere idrauliche di seconda Categoria classificate colla legge 10 luglio 1887, n. 4747.

15. Consuntivo 1889 dell'Amministrazione provinciale.

16. Conto morale 1889-90 dell'Amministrazione provinciale.

17. Bilancio preventivo 1891 dell'Amministrazione provinciale.

18. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a produrre ricorso in ordine al contributo dovuto dal comune di Latisana per la ferrovia Udine-Portogruaro.

19. Provvedimenti finanziari per la costruzione del ponte sul Meduna fra Colle e Sequals. (Come al N. 7. Relazione sotto il N. 22).

20. Costituzione del Consorzio fra gl'interessati nei lavori di sistemazione della roggia detta Vilicogna. (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 34).

21. Riconfinazione territoriale fra Timau e Paluzza.

22. Parere sulla domanda del comune di Moruzzo per ottenere la segregazione del Mandamento di S. Daniele ed aggregazione a quello di Udine.

23. Parere sul nuovo trasferimento della residenza Municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria-Arsa.

24. Parere sulla domanda del comune di Pinzano per ottenere dal governo il sussidio per la costruzione della strada obbligatoria detta Costabeorchia. (Come al N. 11. Relazione sotto il N. 38).

25. Parere sulla classificazione in prima Categoria delle opere di bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco e Collalto.

In seduta privata.

26. Domanda per gratificazione dell'assistente tecnico Zamparo Federico.

27. Domanda per gratificazione del sig. Prane Bortolomeo.

Farina alimentare pei bambini.

Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticceria dei fratelli Dorta e Co. in Via Mercato Vecchio, trovasi la tanto rinomata *farina alimentare pei bambini* Kinder Nährmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori fratelli Dorta e C. dal cav. Nallino Direttore della stazione sperimentale agraria, al quale fu sottoposta per l'esame igienico. Il Dr D'Agostinis Clodoveo la fece già adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese della *Ditta A. Donati di Roma.*

Sindacato del commercio del legname.

All'adunanza ch'ebbe luogo il giorno 16 corrente nella sede della nostra Camera di commercio intervennero le Ditte: E. Melli di Ferrara, F. X. Wirth di Villacco, fratelli Dal Torso, Volpe e Buzzi, Margreth e C., Francesco Micoli di Udine, Toscano e Micoli, Stazione per la Carnia, Gohde e C. di Trieste, Zanotti e Forni di Genova, G. Rallis di Luitsch, Luigi Bisi di Rovigo, F. Spellini di Villafranca.

La ditta Belenghi e Rivalta di Ravenna era rappresentata dalla ditta Margreth.

Mandarono piena adesione alle deliberazioni dell'assemblea le ditte; Antonio Morassutti di S. Vito al Tagliamento, Cipollato Giovanni, Lazzaris Bortolo e Isidoro Colle di Venezia. G. Negri di Cilli, Pietro Pedercini e figlio e Pietro Dalle Casse di Mezzo Lombardo, Pietro Michelini di Riva, G. Ronapace e C. di Roveredo, Giuseppe Rallis di Oberlaibach, Luigi Gozzi di Verona, Johann Bachmann di Niederdorf.

Per voto dell'assemblea siedono al banco della presidenza il cav. Elio Melli e Dal Torso nob. Antonio, funge da segretario il dott. Gualtiero Valentinis.

Melli espone lo scopo dell'adunanza: attenuare il danno derivante dal distacco fra la valuta austriaca e il prezzo del legname, e consociare le forze nella difesa dei comuni interessi. Apre quindi la discussione sul primo oggetto dell'ordine del giorno: « Accordi acciò che il prezzo di vendita corrisponda alle condizioni attuali del fiorino »

Bisi propone che i prezzi proporzionali alle condizioni della valuta austrica siano normalmente fissati e praticati da tutti gli aderenti, e che per ora l'aumento del 5 per cento sia preso come termine minimo per l'incremento dei listini dei prezzi.

Prendono parte alla discussione Dal Torso Enrico, Wirth, Buzzi, il rappresentante della ditta Zanotti e Forni e il presidente Melli.

La proposta Bisi è approvata.

Il presidente Melli invita d'assemblea a discutere sul secondo oggetto: « Nomina di un Comitato direttivo che abbia il mandato di rappresentare i colleghi aderenti nelle questioni riflettenti il consumo, le ferrovie, gli Stati. E anzitutto desidera conoscere se la proposta sia in massima ritenuta utile.

Wirth spiega i vantaggi che deriveranno dall'abbandono di deplorevoli antiche scissure, e dall'affidare ad un Comitato di fiducia la tutela dei comuni interessi nei riguardi del consumo, dei dazi doganali, delle tariffe ferroviarie e delle leggi sui boschi e sulla fluitazione del legname.

La proposta viene approvata in massima all'unanimità.

Il presidente Melli invita quindi a definire il mandato e il modo di costituzione e di funzionamento del Comitato.

Prendono la parola i rappresentanti della ditta Wirth e della ditta Toscano e Micoli, i fratelli Dal Torso, Francesco Micoli, Margreth, Volpe, Bisi e il rappresentante della ditta Gohde.

Melli riassume brillantemente la discussione, la chiarisce e la illustra con esempi.

In seguito a ciò l'assemblea delibera di affidare al Comitato l'ufficio di agire, nell'interesse comune, in tutte le questioni relative ai trasporti ferroviarii e marittimi e alle tariffe doganali specialmente all'epoca della rinnovazione del trattato fra l'Italia e l'Austria-Ungheria; di assumere la difesa degli aderenti nelle particolari loro questioni con le dogane e con le Società di trasporti, di esercitare una valida azione di fronte alla condotta di qualche agente commissionario e di taluni compratori di mala fede.

L'assemblea stabilisce inoltre il modo di funzionare del Comitato, l'epoca delle assemblee, ecc. e da ultimo delibera che il Comitato sia composto di 9 membri: due per la Carinzia e Stiria, due per il Tirolo, Trentino e Pusterthal, uno per la Carniola, uno per Trieste, uno per Udine, uno per la Carnia e uno per il resto d'Italia.

Procedutosi alla nomina dei membri del Comitato, risultano elette le ditte: F. X. Wirth ed Elio Melli per la Carinzia e Stiria; Pietro Dalle Case e G. Bonapace e C. per il Tirolo, Trentino e Pusterthal; Giuseppe Ballis per la Carniola; C. Gohde e C. per Trieste; fratelli Dal Torso per Udine; Toscano e Micoli per la Carnia; fratelli Feltrinelli per il resto d'Italia.

Il presidente Melli ringrazia la Camera di Commercio e ad esso si associa il rappresentante della ditta Gohde, il quale aggiunge un ringraziamento pel Comitato promotore e in mondo speciale per il cav. Melli. Dopo di che l'assemblea è sciolta.

Teatro Nazionale.

La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera darà: Arlecchino e Facanapa *di ritorno dagli studi di Padova* con ballo nnovo *I briganti Calabresi.*

Ringraziamento.

La famiglia del defunto Enrico Hunger ringrazia tutti gli amici e corregionari che amorosamente si prestarono al funebre del compianto congiunto.

Società anonima per la lavorazione meccanica del legname.

Capitale Lire 165,000 versato

Specialità dei parchetti

UDINE

Direttore signor *Silvio Del Colle*

La Società dispone d'una forza motrice idraulica di 120 cavalli realizzata da N. 3 Turbine. Sono poste per ora in azione N. 22 macchine per la lavorazione del legname con un annua produzione di oltre m. q. centomila di Parchetti.

Essa Società assume l'esecuzione di qualsiasi lavoro in legname anche non compreso nei propri listini, a prezzi e condizioni da convenirsi.

I Parchetti vengono eseguiti interamente *massicci* per quanto sia complicato e minuto il disegno richiesto, vantaggio questo non indifferente sul vecchio sistema delle impiallacciature. I Parchetti della Società Udinese inoltre vengono spediti completamente ultimati, cioè squadrati con relativo incastro all'ingiro, per modo che facile e spedita riesce la loro posa in opera.

Richiamasi l'attenzione dei Signori consumatori sul fatto che la Società, per i mezzi dei quali può disporre e per le speciali condizioni in cui essa si trova, ha potuto stabilire prezzi finora mai praticati, e garantisce indeterminatamente i propri lavori. Con S. 3 — al m. p. ad esempio può aversi un parchetto a spinapesce in Faggio di qualità sceltissima. Anche per le liste costanti di ebete o larice i prezzi sono inferiori a quelli sin quì praticati; gli stessi Falegnami ed Ebanisti possono per il cosumo dei loro clienti ricorrere con vantaggio alla Società Udinese.

Importantissimo.

Il Chirurgo Dentista americano dott. **Alberto Bettman** di Milano sarà di ritorno a **Udine all'Albergo d'Italia** il giorno di **Lunedì 6 ottobre** sino a tutto il **26 ottobre**. Denti e Dentiere americane le più leggiere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

VOCI DEL PUBBLICO.

In risposta ad un appunto.

Caro Giussani.

Vi prego di far sapere al Signor X che scrive l'articolo d'oggi (16 settembre) sul saggio scolastico delle Dimesse, che quel nobiluomo e compagna, i quali, invitati, non intervennero, ebbero la cura di recarsi personalmente in Collegio alle ore 8 1|4 del mattino 15 per confermare quanto avevano in precedenza preveduto, e partecipato, che cioè in quel giorno non avrebbero potuto intervenire al saggio.

In quanto alla sciocca trovata di leso patriotismo, non gliela tocco; voglio lasciargli la dolce illusione di crederla vera.

Y

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 829.

Provincia di Udine — Distretto di Pordenone

Comune di Fiume.

Avviso.

Si rende noto essersi resa vacante la Farmacia di Bannia, unica di questo Comune. Chi volesse riaprire un tale Esercizio potrà produrre i documenti necessarii alla Prefettura di Udine sia direttamente sia per il tramite di questo Ufficio.

Si avverte ad opportuna notizia e norma che il Comune conta 4000 abitanti; ha due Comuni limitrofi importanti sprovvisti di Farmacia, e nel suo Capoluogo un grandioso Stabilimento industriale; e dista in media circa 8 Chilometri dalle Farmacie circostanti.

Il Sindaco

G. Montereale.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi all'ettolitro praticat oggi sulla nostra piazza prima di andare in macchina il giornale.

Gran. com. vecchio	da L.	11,50	a	12,50
» » nuovo	»	10,50	a	12,—
» pignoletto	»	12,—	»	13,—
Giallone »	»	12,—	a	12,50
Segala	»	11,50	»	—,—
Frumento	»	16,50	»	17,25
Lupini	»	6,—	»	6,20

Mercato bovini.

Il mercato di oggi si presenta assai affollato; prima di mandare in macchina il giornale vi saranno stati 3500 bovini e 250 equini. Si conclusero molti affari e molti sono i compratori.

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

Monumento a Vittorio Emanuele a Perugia.

Perugia, 17. Il Re ed il Principe di Napoli giunsero alle 9 antim. fra le acclamazioni della popolazione.

Col seguito si recarono in carrozza al Palazzo provinciale, trovando sul loro passaggio schierate le Associazioni cittadine ed immensa folla, che continuamente ed entusiasticamente li acclamava.

Appena giunti nel Palazzo provinciale si affacciarono al balcone per ringraziare la popolazione, fra nuove e frenetiche ovazioni.

Appena il Re ed il Principe di Napoli giunsero al Palazzo provinciale un lunghissimo ed imponente corteo di circa 400 bandiere e 10,000 persone si svolgeva dal borgo 20 Giugno a via 14 Settembre, piazza Forte Braccio, via Vecchia, piazza del Municipio, Corso piazza Vittorio Emanuele, dove si erge il monumento al Padre della Patria.

Lo scoprimento ebbe luogo al mezzodì, in presenza del Re e del Principe di Napoli, di tutte le autorità civili e militari e di imponente folla che si assiepava nella piazza e che calorosamente applaudiva ed erompeva in entusiastici *viva*, mentre 17 bande suonavano la marcia reale. Lo spettacolo era imponente.

Il Re scese poscia dal palco reale e fece un giro attorno il monumento, trovandosi circondato dalla popolazione che lo acclamava entusiasticamente.

Il re si congratulò collo scultore Tadolini per la sua bella opera e lo condusse seco al palco reale.

Poi sfilarono le truppe e le associazioni dinanzi al monumento.

Il Re ed il Principe sempre acclamati ritornarono indi al Palazzo della prefettura al cui balcone dovettero nuovamente affacciarsi alle insistenti e frenetiche acclamazioni della popolazione.

Il Re col Principe di Napoli recossi nel pomeriggio alle corse in Piazza d'armi, continuamente acclamato dalla popolazione.

Stasera l'illuminazione della città è riuscita splendida. Gran folla percorre le vie e diverse bande musicali suonano in vari punti della città.

Notizie telegrafiche.

Commercio sospeso.

Cairo, 17. Causa lo scoppio del colera in Massaua e il timore che regni anche a Tokar, è del tutto sospeso il commercio dai porti del Mar Rosso per l'interno per la via di Suakin.

Una meraviglia d'arte distrutta.

Madrid, 17. L'incendio dell'Alhambra si dilatò con spaventosa rapidità. Tutto il palazzo non è che un enorme focolare. La desolazione è generale. Dicesi che il fuoco sia stato maliziosamente appiccato.

Fu aperta una investigazione.

Madrid, 17. L'incendio dell'Alhambra fu domato e spento. I danni però sono immensi.

Grave incendio alla Spezia.

Spezia, 17. Ieri notte scoppiò un terribile incendio nella fabbrica di paste dei fratelli Pegazzano. Il danno calcolasi di L. 200,000. Solo alcuni pezzi della gran macchina potranno ancora essere utilizzati. Lo stabilimento non era assicurato. Nessuna vittima.

Crisi in Portogallo.

Lisbona, 18. Il Re accettò le dimissioni del Gabinetto. Credesi che Serpa Pintel avrà la missione di formare il nuovo Gabinetto.

L'incontro dei due Imperatori.

Rohnstock, 17. L'imperatore Francesco Giuseppe è arrivato nel pomeriggio. L'imperatore di Germania lo ricevette alla Stazione.

I due monarchi si abbracciarono e baciarono, recandosi quindi al castello dove pranzarono col Re di Sassonia, villeggiante nei dintorni.

Anche l'incontro di Kaluoky con Caprivi fu Cordialissimo.

L'entusiasmo a Perugia pel Re ed il Principe.

Perugia, 17. Il Re ed il Principe di Napoli intervennero, acclamatissimi, alla serata di gala nel Teatro.

Illuminazione della città splendida.

Presidente in viaggio.

Cambrai, 17. Carnot è arrivato.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Senza giuocare
Senza rischiare

Senza azzardare si possono guadagnare somme rilevanti.

Damandare prima del 20 settembre corrente schiarimenti alla Banca F.LLI CASARETO DI F.SCO via Carlo Felice, 10 - GENOVA.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 18.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—	
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500.—	
Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 229,115.79
Fondo evenienze		» 9,205.99
	Totale	L. 761,821.78

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L'ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

RECENTISSIME PUBBLICAZIONI

ORFANA

Racconto di M. BOURDON — Riduzione di ALDUS

LA CASA DEI CELIBI

M. MARYAN — Traduzione dal francese

Prezzo **L. 1.**— la copia.

Si vendono presso la Cromotipografia Patronato in Via della Posta 16 — Alla libreria Gambierasi in via Cavour — Presso il sig. Achille Moretti in piazza V. E. — Alla Libreria Raimondo Zorzi in via Manin — Sotto l'atria della Stazione ferroviaria. — In Gorizia presso la Libreria Coppag e Skert in piazza Grande o ni via Seminario.

Istituto Ravà - Venezia

La Direzione di questo Convitto cerca un bravo Istitutore, il quale sia munito di Patente di grado superiore e abbia esercitato lodevolmente tale ufficio in altri Convitti. — Vitto, alloggio e L. 720.00 annue di stipendio. — Dirigere prontamente istanza, copia dei documenti e fotografia alla Direzione dell'Istituto.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acquatitico, alcalina, carbonica gazosa di Pelanz*** *(Ungheria).* Anti-epidemica contro la difterite

Il Premiato e Brevettato

Stabilimento Bacologico

dei F.lli SBRACCIA di G.

di TERAMO

oltre che avvisare i Signori Bachicultori di avere aperta la sottoscrizione per la provvista del suo seme **Bachi - Gran - Sasso** per il 1891 cerca RAPPRESENTANTI in tutti i Comuni Sericoli dell'Alta Italia.

Indirizzare domande accompagnate da ottime referenze al sottoscritto

G. N. SILVESTRI.

di Fossalta di Piave (Venezia.)

Da CANELOTTO ANTONIO

all'insegna **AL DUILIO** in Via Grazzano si trovano vini squisitissimi:

Bianco del Coglio al litro **L. 0.90**
Rafosco di Fratta » » **1.10**
Cibarie in sorte

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di 1.a classe

all'Espoz. Nazionale 1884 in Torino

SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.o mandando applicarsi al fondo di riserva lire 285,911.84, ed in distribuzione ai Soci dal 1.o gennaio 1880 lire 333,555.65 cioè il **dieci per cento** sulle quote 1888, oltre **l'esonero della tassa governativa.**

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali. — Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. — Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, e alle Opere Pie ed altri corpi amministrativi. — È estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa **quattro milioni**, ed un fondo di riserva effettivo di oltre **sei milioni.**

La media annua dei Risparmi ripartiti ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16,10 0|0.

L'AGENTE CAPO

SCALA VITTORIO

Sartoria Marchesi-Barbaro

Deposito Vestiti fatti

UDINE — 2 Mercatovecchio 2 — UDINE

Egregio Signore,

Pregiomi portare a conoscenza della S. V. che **avendo ultimata la Liquidazione di tutta la Merce** di ragione del Sig. Pietro Barbaro ho rifornito il mio negozio di un **Magnifico** ed **estesissimo assortimento** di stoffe tutta novità, cominciando dal vestito **su misura** per lire **30** fino a quello di Lire **120.** Troverete disegni e qualità distinte e di assoluta mia privativa, avendone dalle Case ottenuta l'Esclusiva per tutta la Provincia di Udine. Inoltre vi garantisco **Taglio elegantissimo** e confezione accurata avendo del doppio migliorato l'andamento del mio Negozio dopo che assunsi il nuovo **Tagliatore** nella persona del Signor **Vittorio Bertazzi.**

Per averne una prova palmare basterà che confrontiate **i prezzi** ed il **lavoro** d'una volta con quello che oggi sono in grado di potervi fornire. Sicuro che non mi mancheranno i vostri ambiti ordini, con tutta stima e considerazione mi segno

Devotissimo Servitore

PIETRO MARCHESI

Merce pronta

Gilet piquet e seta	da L.	**4** »	**25**
Vestiti novità	»	**18** »	**45**
Soprabiti mezza stag.	»	**15** »	**50**
Ulster mezza stagione	»	**16** »	**40**
Calzoni tutta lana	»	**6** »	**20**
Sacchetti orleans neri e col.		**5** »	**20**

Zolfo per le viti.

La sottoscritta Ditta vende Solfato di rame inglese garantendo la sua purità, nonchè Zolfo raffinato

CORRADIN e DORTA.

LE INSERZIONI dell'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de la Bourse — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore***, **Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza***, **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Barettieri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

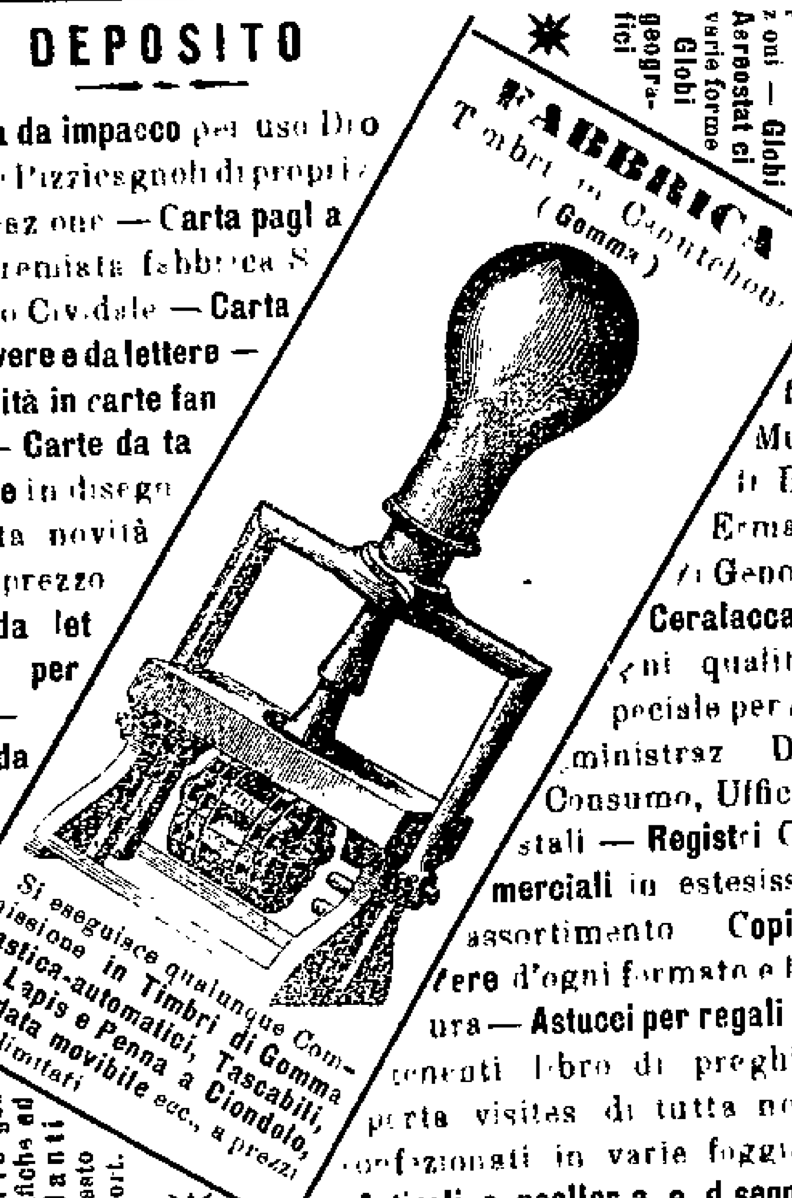
Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. ROEDEL di *Praga* e di A. LEONHARDI di *Bodenbach a/ Elbe* **Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.**

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti vasto assort.

DEPOSITO

Carta da impacco per uso Droghiere e Pizziegnoli di propria fabbricazione — **Carta paglia** della premiata fabbrica S. Lazzaro Cividale — **Carta da scrivere e da lettere** — **Specialità in carte fantasia** — **Carte da tappezzerie** in disegni di tutta novità d'ogni prezzo — **Buste da lettere e per uffici** — **Carte da giuoco** delle fabbriche Murari di Bari, Ermanin di Genova — **Ceralacca** d'ogni qualità, speciale per Amministraz. Dazio Consumo, Uffici postali — **Registri Commerciali** in estesissimo assortimento — **Copialettere** d'ogni formato e legatura — **Astucci per regali** contenenti libro di preghiere, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie — **Articoli cancelleria e disegno** —



Globi e lanterne per illuminazioni — Globi Aerostatici varie forme — Globi geografici

DEPOSITO: — Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere — **Libri da preghiera** in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc. — **Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane** d'ogni dimensione

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY Profumierie

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i **porri** e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, **11**, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In Udine, **Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacisti**

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio de colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.

Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto *farmacista*, **ed** *in tutte le città d' Italia dai pricipali Profumeri, parerucchieri e farmacisti*

Volete la salute???

LIQUORE STOMATICO RICO TITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Bibita all'acqua Seltz e Soda

Gentilissimo Sig. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato a pratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno.

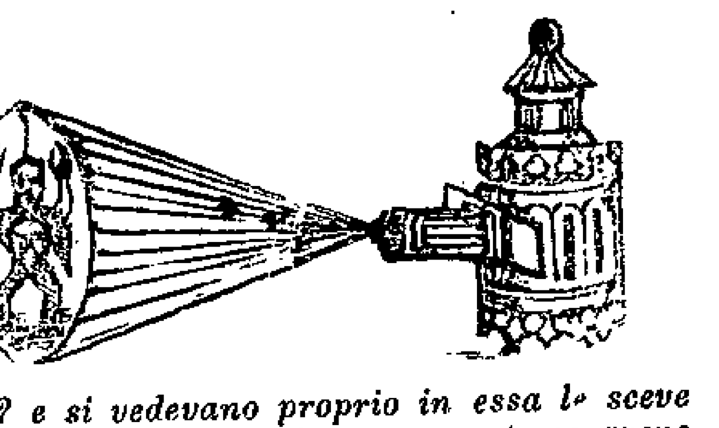
Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Oh mondo! oh mondo! oh gabbia... di matti!

Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose del mondo Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti... E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una lanterna magica ..

Un tale sfogo d'animo amareggiato usciva dalle labbra di un povero sì ma sventurato travet. traslocato da Udine a Caltascibetta, così dal lampo al tuono Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta; e più di tutto lo impressionarono quelle parole: **lanterna magica**



Cos'era una lanterna magica? e si vedevano proprio in essa le sceve tutte che si svolgono tra gli uomini? .. Qual gioie, se ne potesse avere una lui pure!.. Il pensiero gli restò inchiodato nella mente — veridica è la storia che vi narro; e quando, alla vigilia della partenza; gli fu chiesto quale ricordo egli desiderasse portar con se dalla città di Udine, dovele prime aure di vita egli aveva respirato, disse risolutamente:

— Una ***lanterna magica*** *di quelle che si vendono in* ***Mercatovecchio*** *nel* ***negozio del signor Domenico Bertaccini.***

Noi ci siamo procurati il disegno di quella meravigliosa lanterna, e qui lo riproduciamo pel vantaggio e diletto dei mille e mille fanciullini che leggeranno il nostro veritiero racconto ***Amen.***

Avvisi in 4.a pag.a prezzi miti.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto de spone qui alla pubblica disamina i titoli di premii da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene o ricchissimo deposito di oggetti per camere cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini

con negozio in via mercatovecchio

Avviso.

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli inventori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da affiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere lampioni, fanali.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA **partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi; Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo. Europa, Napoli.**

LINEA DEL BRASILE **partenze una volta al mese. Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata, 17.**

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti. — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia distinte collo stemma della Società nelle rispettive insegne.**

Udine, 1880 Tip. Patria del Friuli — Proprietario del Bianco Domenico